

VOCE FUORI CAMPO: CENE SENSORIALI ED ESPERIENZIALI- PT. 1



VOCE FUORI
CAMPO

Vi presento "Voce fuori campo": una nuova rubrica che nasce dall'esperienza di una di voi, che ora, nel mondo, sta esplorando e (ri)conoscendo la realtà in tutte le sue sfaccettature e potenzialità. Con gli occhi e il cuore di chi desidera riappropriarsi della libertà e apprezzare le cose belle che ci circondano, vi riporterò, a puntate, alcune delle esperienze che mi hanno fatto personalmente bene all'anima, e che spero possano stimolare, incuriosire e (magari!) aiutare anche voi.

“Nella vita non si ricordano i
giorni, si ricordano gli attimi”

Cesare Pavese

Questa rubrica curiosa vuole essere un
raccoltore di esperienze uniche e
attimi tutti da ricordare.

Il primo dossier è dedicato alle cene esperienziali. E voi direte: "Ma è disfunzionale!" No, niente paura, non è nulla di legato intrinsecamente al cibo e al mangiare, ed è proprio qui che nasce la magia. Non si tratta solo di un pasto placé, cioè comodamente seduti al tavolo, ma di qualcosa di più: un vissuto unico e indimenticabile, ricco di sorprese, divertimento ed emozioni!

La peculiarità di questo tipo di proposta è la possibilità di coinvolgere tutti i sensi e vivere un'esperienza davvero toccante e suggestiva. Ciò permette di non focalizzarci in prima istanza solo sul cibo aderendo magari a vari schemi e preconcetti tipici del nostro stile di pensiero. Il pasto non è più il protagonista della narrazione, ma a vivere la magia del momento sei tu in prima persona: l'atto del mangiare diventa solo una delle componenti di un'esperienza che mette all'erta tutte le percezioni, rendendo tale vissuto ricco di sensazioni forti, fra relax e adrenalina, togliendo potenza (e potere) a ciò che ci spaventa di più.

Ci vuole coraggio, questo è certo, e il desiderio di mettersi in gioco, in quanto queste esperienze sfidano le nostre aspettative sul "mangiare fuori": sembra assurdo come una cena o un pranzo abbiano il potere di accompagnarci ad un livello più profondo, a compiere un viaggio alla scoperta del proprio animo e a ridargli brillantezza. L'attenzione e l'inventiva dedicate all'allestimento di location alternative, all'intrattenimento sorprendente e alle decorazioni a tema aiutano a far vivere un'esperienza multisensoriale a tutto tondo in cui il cibo, seppur sempre curato, passa quasi in secondo piano. Non ci sarà proprio tempo e occasione per rimuginare, da quante risate vi nasceranno dal cuore, oppure da quanto brillio offuscherà il vostro sguardo commosso, o ancora da quanta curiosità avrete nello scoprire qualcosa di sconosciuto.

La cosiddetta "Experiential gastronomy" può assumere tante curiosissime forme: il mio dossier cercherà di fare una panoramica sulle varie tipologie di cene e pranzi esperienziali - dal mare alla montagna, dalla musica al teatro - per vivere in prima persona l'istante in cui il cibo diventa arte, natura e polisensorialità per un'emozione a 360°!

Siete pronti per questa avventura?

PASSEGGIATA FRA GLI ALBERI E CENA NEL BOSCO:



rifugiarsi nella natura per riscoprire la flora montana e insieme la propria interiorità



Quando si ha bisogno di scappare dalla routine quotidiana e vivere un'esperienza più autentica e di riflessione si sceglie solitamente un luogo tranquillo in mezzo alla natura. Questo perché per ritrovare l'equilibrio si ha bisogno di tornare alle origini e abbandonare tutte le situazioni artefatte che spesso la vita cittadina propone.

E quindi...cosa c'è di meglio di una gita in montagna per scoprire le bellezze delle foreste e dei suoi prodotti, che termina con una rilassante cena nel bosco preparata coi prodotti raccolti? Il pubblico verrà introdotto anche al silenzio e alla meditazione, per un'esperienza illuminante e altamente istruttiva che ha come scopo ritrovare la totale sintonia con i sapori e le melodie dei boschi e della natura.



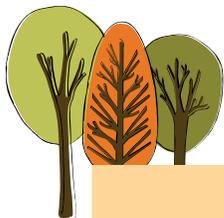
L'esperienza di immergersi tra le piante, unita alla possibilità di provare alimenti naturali (e magari colti in prima persona nel bosco), permette di vivere una serata all'insegna della semplicità, così da sperimentare gli aspetti essenziali della vita. Sono le piccole cose, come un cibo genuino e il canto degli uccelli, a suscitare le emozioni più sincere e a creare un bagaglio di ricordi che merita di essere richiamato alla memoria quando le giornate si fanno pesanti e negative, per riuscire a trovare nuovamente il sorriso e a ripartire.



In questo contesto il vero protagonista non è più il cervello ma il cuore, che ha il compito di carpire tutte le emozioni che il viaggio sensoriale è capace di offrire, per tramutarle in un'occasione di crescita personale. La natura circostante, unita ai sapori conosciuti, permette poi di attingere al proprio bagaglio di ricordi, andando a riprendere tutta la gamma di emozioni legate all'infanzia nel verde che molti di noi hanno avuto la fortuna di sperimentare. L'obiettivo è proprio quello di tornare bambini per una sera, lasciando che siano la spontaneità e l'autenticità a parlare per noi, e non le convenzioni sociali che molto spesso ci vengono imposte.

È molto importante quindi che vengano lasciate a casa le barriere mentali e i limiti e che si portino con sé solo il cuore e i sensi preventivamente allertati. Ecco come verranno sollecitati!





VISTA



Il primo organo che viene chiamato in causa quando la location è evocativa sono certamente gli occhi. Secondo la teoria delle cromie, il colore verde è in grado di trasmettere un senso di tranquillità e calma, aiutando a ritrovare l'equilibrio. Questo, unito ai toni tipici delle diverse stagioni, regala una vasta gamma di emozioni differenti, che vengono percepite da ogni cuore in base al proprio vissuto. I momenti migliori per vivere in maniera più intensa una passeggiata con cena nel bosco sono sicuramente la primavera, con il suo sbocciare continuo di fiori e piante, e l'autunno, un periodo malinconico ma ricco di un fascino difficile da spiegare.

UDITO



Abituati al caos della vita cittadina, a primo impatto potrebbe sembrare che una passeggiata in montagna e una cena nel bosco siano immerse nel silenzio più totale. In realtà, se mettete le orecchie al servizio della natura, scoprirete che questa è in grado di comunicare con una serie di suggestivi ed evocativi rumori, che possono essere percepiti solo dal cuore di persone attente e sensibili.

TATTO



Il primo istinto quando ci si trova di fronte ad una natura selvaggia e misteriosa è quella di toccare le piante, ponendo la mano sulla superficie liscia delle foglie o su quella ruvida del tronco degli alberi, e cercando di assorbire un po' della loro millenaria esperienza.

OLFATTO

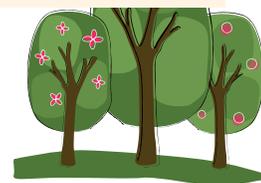


L'odore dell'erba bagnata di umidità è uno dei primi ricordi che occupa la mente di ognuno di noi. Si tratta della memoria infantile, che riporta a momenti di divertimento e benessere probabilmente mai più provati con la stessa intensità mentale. Per questo è fondamentale allertare le narici e lasciare che vengano pervase dalla natura circostante, che aiuta a sciogliere anche i cuori più timidi e permette alle sensazioni di emergere dal profondo dell'interiorità.

GUSTO



Il sapore è l'ultima pennellata per completare questo quadro "en plein air" : integrandolo alle percezioni derivanti dagli altri sensi diventerà un ulteriore rimando alla natura circostante e alla stagione nella quale ci si trova. I cibi del bosco sono solitamente rielaborati in maniera essenziale e spesso accompagnati da particolari erbe aromatiche, magari raccolte nel tragitto della passeggiata iniziale.





CENA SU UN GALEONE:



il ristorante che viaggia sospeso sull'acqua

Cenare su un galeone è la nuova esclusiva tendenza per trascorrere indimenticabili serate sotto il cielo stellato delle città più belle d'Italia, accompagnati da una cena emozionale fatta di sapori veraci e grande cura del particolare.

E' un'idea originale e romantica che saprà allontanare per qualche ora le ansie e le tensioni della vita quotidiana per immergersi in una vera e propria esperienza di gusto: un viaggio lento e piacevole, sia sensoriale che reale, che dall'aperitivo guida i partecipanti al saluto del capitano fra le acque di golfi o lagune mozzafiato.



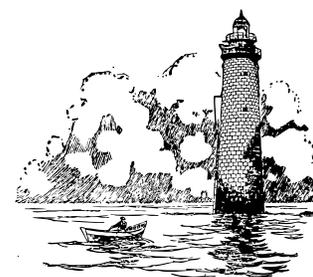
La cena in galeone è un percorso che coinvolge in particolar modo la mente, anche grazie alle peculiarità della navigazione: la traversata sull'acqua libera dolcemente dai pensieri, appaga lo sguardo e permette di godere delle bellezze naturali della costa. Un evento come questo è quindi molto più che una cena al ristorante... E' un'esperienza multisensoriale che saprà risvegliare l'entusiasmo assopito e dare la giusta carica per ricominciare!

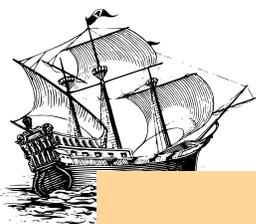


Immaginate di trovarvi sul ponte di un vascello elegante con musica d'altri tempi in sottofondo: il calore del legno, la luce soffusa delle candele ed il servizio attento, ma sempre discreto, vi coccoleranno durante questo viaggio in uno scenario in movimento che svela le meraviglie del litorale. Gli interni della coperta, invece, sono molto caratteristici e riportano a quel passato avventuroso e spesso burrascoso dei pirati europei.

Immersi piacevolmente in questo clima suggestivo, avrete la possibilità di degustare una delicata cena da una posizione privilegiata. Chiudete gli occhi e immaginatevi la bellezza del cielo stellato, il profumo di salmastro e lo sciabordio dei flutti del mare, un'atmosfera romantica sotto un cielo pieno di stelle che illumina la vostra tavola...in una cartolina tutta da vivere!

Una cena in galeone è sicuramente un'esperienza immersiva che apre i chakra e stimola tutti i sensi...Proseguite con la lettura per scoprire come!





VISTA



A catturare la vostra attenzione sarà inizialmente la struttura sulla quale sarete ospitati, che richiama un passato antico fatto di valori semplici e autentici. È risaputo poi come il colore blu del mare sia un elisir di benessere per tutto il nostro equilibrio psicofisico, in quanto genera una sensazione di calma, pace e tranquillità. Le luci calde del tramonto durante una cena al calare del sole, oppure un cielo terso e azzurro durante un pranzo in galeone regalano una duplice emozione: carezzevole e suadente, oppure tonificante ed energizzante. Contemplare l'orizzonte, inoltre, è un momento magico, spirituale, che stimola la riflessione. Il cielo stellato, poi, invita ad esprimere i desideri più intimi!

UDITO



Si dice spesso che il rumore del mare è in grado di coprire tutti i pensieri, permettendo al cervello di riposarsi e farsi pervadere da una sensazione di benessere senza eguali. Quando ci si lascia cullare dal suono delle onde tutto sembra più lieve e affascinante: lo scrosciare incessante del loro perpetuo movimento, in fondo, è essenzialmente una metafora della vita che va avanti con costanza nonostante tutte le avversità. Lo sanno bene i marinai, che vivono ancora oggi in mezzo ai flutti e si lasciano stregare da centinaia di anni dal canto delle sirene...Chissà che non se ne incontri una durante il viaggio!
Il dolce suono nelle placide acque solcate dal galeone spesso è accompagnato dal meraviglioso sottofondo musicale di un violino o di un pianoforte, per riportare la mente ai fasti dell'aristocrazia del passato.

TATTO



Il fascino e la suggestione di poter cenare praticamente sul mare, a bordo di un natante esclusivo, sembrano letteralmente far "toccare il cielo con un dito" ai partecipanti! Se le stelle sono troppo lontane, la luce del tramonto o della luna indicheranno ai viaggiatori le venature del legno degli arredamenti dell'imbarcazione di ottima manifattura, invitandoli ad accarezzare secoli di storia e strabilianti avventure!

OLFATTO



L'emozione di poter respirare l'odore di salsedine nell'aria pura che circonda il galeone è impagabile. Il mare non è presente solo tutto attorno, ma si trova anche all'interno dei piatti che vengono serviti, che diffondono il loro aroma nello spazio circostante fornendo un ulteriore stimolo agli organi già decisamente all'erta.

GUSTO



La cucina non è da meno rispetto alla location: i piatti raffinati e delicati, solitamente a tema marino, sprigioneranno tutto il sapore delle prelibatezze che il mare ci regala!





CENA CON DELITTO:

sei pronto a diventare un investigatore?



La cena con delitto è un modo per passare una serata coinvolgente all'insegna del giallo, del mistero e della gola...Sanguinante! Si tratta di una cena condita da situazioni esilaranti e personaggi divertenti, di un gioco di intrigo che potrai risolvere solo con la perspicacia di un detective!

L'idea deriva del murder party di origini anglosassoni di inizio '900, ovvero un evento di intrattenimento dove i partecipanti vestono i panni di investigatori chiamati a risolvere un giallo messo in scena da attori e animatori professionisti. Le cene con delitto permettono ai commensali, disposti a squadre, di vivere l'esperienza di un'indagine investigativa o poliziesca in prima persona: la risoluzione del crimine è una vera e propria sfida intellettuale tra i giocatori e il colpevole! Spesso, fra una portata e l'altra, i giocatori ricevono degli indizi come se fossero dei poliziotti alle prese con il fascicolo di un caso di omicidio. Al termine della serata, dopo aver analizzato le prove ricavate dalle scene e ascoltato le testimonianze, essi dovranno rispondere alle tipiche domande che si pone un detective mentre cerca di risolvere un caso: "Chi è l'assassino? Qual è il movente? Qual è stata la dinamica dell'omicidio?"



Un bel giallo, oltre che da un intreccio efficace da una trama intrigante, è sempre caratterizzato da un'ambientazione accattivante. Sullo stesso modello viene organizzata anche la tipica cena con delitto: l'arrangiamento della location sarà in grado di avvolgere i giocatori e di catapultarli immediatamente all'interno della storia proposta. Le ambientazioni sono molteplici e spaziano da quelle storiche in costume, ad esempio in Epoca Vittoriana o durante la Belle Époque parigina, fino alle atmosfere noir del giallo ambientato in una fosca Los Angeles degli anni trenta, passando per la fitta nebbia che avvolge piccoli paesini della brughiera inglese sconvolti da inafferrabili serial killer... Il limite ovviamente è solo la fantasia!



Gli indizi forniti fra un piatto e l'altro sono le tessere del puzzle da completare. OOnuno di essi è una sorta di piccola bussola che si orienta verso qualcuno dei sospettati: nessun assassino o ladro è talmente abile da non lasciare tracce, e il compito dei commensali è quello di ricostruire la loro pista diabolica dando un senso agli eventi. Gli indizi possono essere di tante tipologie: audio, video, immagini, testi, oggetti, impronte, dialoghi ecc., che possono essere consegnati come *prop*, cioè come oggetti di scena (es. una pistola), oppure all'interno di un fascicolo del caso messo in scena (es. fotografie di reperti).

Spesso nei film o nei libri gialli al termine della storia vi è un colpo di scena che ribalta le sorti di colpevoli e innocenti. Anche in una cena con delitto il momento finale della rivelazione del sospettato con la risoluzione del mistero rappresenta il coronamento di una serata a dir poco alternativa. Lo scopo di una cena con delitto è, in fin dei conti, semplicemente uno: far vivere al pubblico la sensazione di essere parte integrante di uno spettacolo, ovver di "fare" lo spettacolo, di plasmarlo grazie al proprio contributo, allenando le proprie "celluline grigie" e i propri sensi. Qui di seguito è spiegato come vengono sollecitati!



CRIME SCENE DO NOT CROSS

CRIME SCENE DO NOT CROSS

CRIME SCENE DO NOT CROSS

VOCE FUORI
TEMPO

VISTA



Il primo organo che entra in gioco in una situazione così ricca di elementi è certamente rappresentato dagli occhi che, curiosi delle novità, vagano nel locale cercando di carpire quanti più dettagli possibili. Ci si può fare una prima idea della trama semplicemente guardando la fattura dei costumi, del trucco vistoso, dell'arredo del locale caratterizzato da gadget, tovaglie o stoviglie a tema. Fin dall'inizio della cena, poi, la vista dovrà stare a massima allerta: subito si consumerà il vero e proprio delitto, in un angolo della sala o della casa, in modo spettacolare e clamoroso, così da attirare immediatamente tutta l'attenzione e la curiosità del pubblico. Seguirà poi una carrellata di personaggi tanto improbabili quanto buffi e divertenti, che entrano in scena e danno indizi visivi e uditivi ai commensali. La pantomima viene poi portata avanti per tutto il tempo della cena aggiungendo sempre nuove scene, prove e dettagli per il piacere degli sguardi più curiosi.

UDITO



Le orecchie del pubblico saranno deliziate da tutti quegli elementi che si udirebbero durante una vera e propria rappresentazione teatrale: verranno descritti ambienti, delineate personalità, messi in scena dialoghi, in un susseguirsi di emozioni altalenanti. Grazie alla scelta di parole perfette per dare forma e colore ai pensieri, ai sentimenti, e alle sensazioni, si genereranno situazioni ora ricche di tensione, ora cariche di umorismo, ora commoventi e sentimentali, ora grottesche ed esilaranti. I presenti saranno naturalmente stimolati dagli attori ad analizzare ogni frase e battuta, pur di arrivare a cogliere l'indizio principale necessario a identificare l'assassino che fra essi si nasconde. E' necessario affinar l'udito perchè gli attori durante la cena saranno chiamati a rispondere come testimoni, o potranno decidere di inserirsi nella sceneggiatura formulando ipotesi, tesi e domande, al solo scopo di dirottare l'attenzione degli avversari e metterli in difficoltà!

TATTO



Solitamente viene messo a disposizione un foglio dove scrivere le annotazioni su come, perché e chi ha commesso l'omicidio, o magari un dossier, oppure ancora veri e propri oggetti di scena che rappresentano prove schiaccianti del delitto commesso. Anche le mani del pubblico saranno quindi occupate a prendere appunti, formulare ipotesi e analizzare reperti!

OLFATTO



Non è escluso che, se la vicenda lo prevede, vengano sottoposte agli olfatti sopraffini dei commensali anche "prove odoranti" che permettano di trovare una pista...Esatto, come dei veri e propri segugi! Inoltre, durante gli sketch, i camerieri richiameranno l'attenzione dei presenti con uno slalom fra i tavoli per servire i piatti, lascinando dietro di sé un'inebriante scia.

GUSTO



La cena con delitto è un'occasione unica per diventare protagonista dello spettacolo e assaporare il gusto del mistero. Fra una scena e l'altra verrà servito un menù semplice, leggero ma particolarmente invitante e soprattutto fantasioso: sarà costruito sulla base di spunti che creeranno la giusta atmosfera poliziesca o horror... Anche se, in ogni caso, i piatti di lugubre non avranno nulla, a parte il nome e l'impiattamento, studiati apposta per contribuire all'atmosfera misteriosa della serata! L'idea che ispira questa formula è proprio intrattenere i commensali per tutta la durata della cena, evitando così quelle situazioni imbarazzanti e tristi in cui si mangia in silenzio facendo languire la conversazione o infilandosi in discorsi noiosi che fanno solo venir voglia di essere altrove.

CRIME SCENE DO NOT CROSS

CRIME SCENE DO NOT CROSS

CRIME SCENE DO NOT CROSS

